



## 35 Rhums (2008)

**Claire Denis racconta con delicatezza e profondità il tempo dell'amore.**

Un film di Claire Denis con Alex Descas, Grégoire Colin, Nicole Dogue, Mati Diop, Eriq Ebouaney, Jean-Christophe Folly. Genere Drammatico durata 100 minuti. Produzione Francia, Spagna, Germania 2008.

Lionel deve crescere da solo la figlia Joséphine dopo che la moglie è morta in un incidente stradale. Nel corso degli anni Joséphine cresce e, man mano che diventa adulta, si affeziona sempre di più al padre e comincia a prendersi cura di lui.

**Marianna Cappi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Dopo la perdita della moglie, Lionel cresce da solo la figlia Josephine, dedicandole ogni pensiero e ogni cura, al termine del turno di lavoro come autista della metropolitana. Jo, studentessa di antropologia, lo ricambia con devozione assoluta, ma Lionel è cosciente che è giunto il momento che si renda più autonoma e cominci a vivere la propria vita.

Ogni film ritaglia una fetta spazio-temporale dalla torta di tutte le storie possibili. '35 Rhums', di Claire Denis, ritaglia esattamente lo spazio-tempo sospeso tra il momento in cui la vita precedente dei due protagonisti si è fermata e quella nuova non è ancora cominciata e il momento in cui tutto cambia, senza far rumore. Quando li incontriamo, padre e figlia non sono pronti per il mondo esterno, si proteggono ancora l'un l'altro, cullati dalla musica dei Tindersticks, pronti a farsi famiglia allargata per ospitare il cuore solitario della vicina di pianerottolo e quello palpitante del vicino di sopra, l'unico bianco della compagnia. Jo studia il terzo mondo, ne critica la dipendenza dai paesi sviluppati, cerca tra le carte dei pensatori la via per l'autonomia. Lionel combatte con la dipendenza economica da un lavoro ipnotizzante, in bilico tra accettazione e rassegnazione. Tra loro hanno trovato un equilibrio, fatto di un amore grande e di alcuni gesti piccoli ma sempre presenti -un bacio, uno sfiorarsi di mani- potenziati da una fisicità sconosciuta alla famiglia occidentale.

È curioso, come in un film non apparentemente incentrato sulla sceneggiatura e invece fatto di interpretazione e di fotografia (Agnès Godard) dei sentimenti, il colpo di scena ci sia, centralissimo e magistrale turning point, travestito da temporale notturno che manda all'aria un concerto e riunisce i quattro personaggi in un caffè, recidendo improvvisamente la quiete precaria e liberando le passioni trattenute. La bolla che aveva tenuto protetti Jo e il padre scoppia, da un momento all'altro, e il film -fino a quel momento fatto di interni e di abitudini rassicuranti- si avventura allora in un piccolo viaggio fuori strada, sperimenta una notte all'aperto (vero addio al nido), si arrende all'epifania di un futuro che era già presente, bastava solo far scoppiare la bolla. Ma ogni film, come ogni storia d'amore, ha bisogno del suo tempo e a nulla varrebbe forzarlo.

Di amore e di libertà, disserta dunque, con profondità e delicatezza, '35 Rhums', e di come è fondamentale che procedano insieme.